

A Soverato raccolte 60 sacche di sangue nelle scuole

La sensibilizzazione coglie nel segno Tanti i donatori tra i giovani all'Avis

Antonella Rubino

SOVERATO

L'Avis di Soverato ha concluso il primo step degli incontri con gli studenti degli istituti scolastici del territorio (istituto alberghiero, tecnico, scientifico e commerciale) nel corso dei quali ha proposto il progetto "A braccia... tese" finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani al nobile gesto della donazione di sangue, alla solidarietà, alla promozione di stili di vita sani, compresa una corretta alimentazione. Ma le donazioni nelle scuole riprenderanno ad aprile considerato il successo e l'entusiasmo riscontrato. Oltre all'esposizione di brevi cenni storici sulla storia e l'organizzazione dell'Avis, i giovani sono stati invitati a riflettere sull'importanza del dono, della solidarietà, sull'impegno a divenire cittadini attivi e responsabili per contribuire a migliorare l'ambiente in cui viviamo. Sono stati informati sugli effetti devastanti dell'utilizzo di droghe e alcool. «Positiva la risposta degli studenti maggiorenni – ha dichiarato Salvatore Cavallaro presidente Avis – molti dei quali sono diventati donatori di san-

gue. Infatti, dopo le quattro giornate formative, sono state programmate altrettante giornate di raccolta nel cortile delle scuole curate dagli esperti medici e infermieri avisini utilizzando l'autoemoteca messa a disposizione dall'Avis provinciale e raccogliendo sessanta sacche di sangue trasferite, come da prassi, al centro trasfusione dell'ospedale di Catanzaro per i previsti controlli e la necessaria lavorazione e quindi messe a disposizione degli ammalati. Essersi presentati alla donazione a distanza di tempo dal mo-

mento formativo indica che il gesto del dono è scaturito da una personale convinzione di voler vivere un'esperienza di vera solidarietà, di notevole valore civico ed etico, di generosità che permette di salvare tante vite umane, perché è giusto ricordare che il sangue risulta indispensabile per moltissime terapie e non solo nelle situazioni di emergenza». «Voglio ringraziare – conclude Cavallaro – i dirigenti scolastici e i docenti per la disponibilità ad accogliere favorevolmente i progetti e le iniziative di Avis».



Gli eventi formativi. Studenti e volontari Avis durante le giornate d'incontro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

